

cerca nel sito:

CERCA &gt;&gt;

[COMO CITTÀ](#) [COMO CINTURA](#) [CANTÙ - MARIANO](#) [ERBA](#) [LAGO E VALLI](#) [OLGIATE E BASSA COMASCA](#)[HOMEPAGE](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA E](#)  
[SPETTACOLI](#) [RUBRICHE](#) [VIVI COMO](#)[HOMEPAGE > CRONACA](#)[CRONACA](#)[indietro](#)

## Alberi monumentali sul lario Un tesoro che parla tra le fronde

*Castagni, tigli, platani ma anche palme, cedri, sorbi e ginepri striscianti. Sono in tutto una quarantina, in provincia di Como, gli alberi cosiddetti monumentali, capolavori della natura registrati e protetti dalla Regione Lombardia che, nel 2000, ne ha avviato il primo censimento, obbligando le province a inserirli, proteggendoli, nei rispettivi piani regolatori del territorio.*



Foto by Pozzoni Carlo

*Como alberi secolari, il cedro di villa Olmo*

Testimoni silenziosi e mansueti del tempo e della storia, i grandi alberi del Comasco rappresentano una attrazione turistica sottovalutata e a rischio, nonostante le attenzioni. Questione di cultura, spiega il fitopatologo Ernesto Mistrangelo, esperto di piante d'alto fusto e autore del censimento dei «soggetti arborei» monumentali della provincia di Lodi: «Da parte degli enti pubblici, oggi, c'è senz'altro maggiore sensibilità di un tempo - dice - ma la strada è ancora lunga. In molti casi le potature vengono fatte male, guardando più al risparmio che non alle effettive necessità degli alberi. Così capita che i

giardinieri taglino più del necessario, per far vedere che il lavoro è stato eseguito, mentre la potatura ben fatta dovrebbe essere quella di cui non ci si accorge». Il rischio è scontato: il numero delle piante di interesse monumentale andrà progressivamente riducendosi, come se non bastassero clima e malattie che, negli ultimi anni, hanno già determinato dolorose "dipartite", come nel caso del piantone di Verzago, quello sotto il quale Foscolo si struggeva d'amore per l'adorata "Cecchina", o dei platani di Villa Olmo. «Malattie? Le più gravi - dice ancora Mastrangelo - sono quelle che colpiscono gli apparati radicali. Se però le radici non vengono intaccate, gli alberi possono vivere davvero molto a lungo».

---

**sabato, 16 agosto 2008**

[invia il tuo commento](#)

**Invia il tuo commento**

**Il tuo commento**

**invia**

[STAMPA ARTICOLO](#)

[INVIA QUESTO ARTICOLO](#)



**L'INSERTO** La Provincia

**La Provincia Shop**  
il negozio dei lettori

Kit Scacciazanzare  
Stop alle zanzare!

**a soli: € 20,90**

## Meteo Como e provincia

### Vivi Como



OGGI

DOMANI

FINE SETTIMANA

### Orari e Servizi

Farmacie e Ospedali

Treni-Bus-Battelli-Funicolare

Anagrafe e Servizi Municipali

Biblioteche e Musei

Impianti Sportivi

Traffico e Cantieri

Aste e Tribunali

Palinsesti TV

[LOGIN](#) | [REGISTRATI](#) | [ABBONATI](#) | [CHI SIAMO](#) | [PUBBLICITA'](#) |  [RSS CRONACA](#)

### [CRONACA](#)

[COMO CITTÀ](#) [COMO CINTURA](#) [CANTÙ - MARIANO](#) [ERBA](#) [LAGO E VALLI](#) [OLGIATE E BASSA COMASCA](#)

© COPYRIGHT 2008 - La Provincia Editoriale spa (p.i. 00190490136). E' vietata la riproduzione anche parziale.